

Bg Infrastrutture, il nodo dei conti tra l'affitto dello stadio e le piscine

In Commissione

Viene meno la locazione dell'impianto (500 mila euro) e in più ha in carico Italcementi. I dubbi dell'opposizione

Dalla ricognizione dettata dal decreto Madia, le società partecipate dal Comune hanno una situazione positiva. Tale da non portare Palafrizzoni alla loro dismissione. In vista del Consiglio comunale di lunedì, ieri «la revisione straordinaria delle partecipazioni» ha ricevuto il via libera della commissione bilancio con le astensioni di Lista Tentorio, Fratelli d'Italia e il voto contrario dei 5 Stelle.

Alcuni aspetti saranno chiariti in aula con gli assessori competenti (la delibera è stata presentata da Sergio Gandi, assessore al Bilancio), anche se le critiche sono già state portate al tavolo. Gli interrogativi si concentrano su Bergamo Infrastrutture. «Dal 2018 mancherà il cano-



A maggio l'Atalanta si è aggiudicata il bando per la vendita dello stadio

ne di locazione dello stadio (venduto all'Atalanta, ndr), circa 500 mila euro – annota l'ex sindaco Franco Tentorio -. Inoltre dallo scorso giugno, a Bergamo Infrastrutture è stata affidata la gestione del centro sportivo Italcementi che per costi e ricavi ha una situazione molto delicata». Anche Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) si dice «curioso

di sapere come saranno gestiti i debiti finanziari consistenti del centro sportivo». Nel mirino delle minoranze Atb e i suoi 2 milioni di euro di utili. «Invito a spendere qualcosa di più e ad avere un utile più contenuto», commenta Tentorio. «Atb non può andare in utile così quando il servizio è appena sufficiente», aggiunge Alberto Ribolla, Lega.

Tentorio chiede inoltre di valutare la vendita del 20% dell'azienda farmaceutica, «porterebbe nelle casse del Comune circa 500 mila euro. Con questa quota di minoranza, il Comune non può svolgere un ruolo sociale». La delibera è l'occasione per affrontare temi caldi politici. Ribolla chiede al Comune «di farsi sentire nel Cda di Sacbo (dove è socio di minoranza, ndr) soprattutto per lo stop ai voli notturni». L'assessore Gandi spiega il senso della delibera, «un obbligo di legge». Poi su Atb: «Non è vero che non investe, lo ha fatto con la bigliettazione elettronica e con i 7 milioni di euro per la linea C. Le linee notturne ci sono, ma spesso non vengono usate». Un passaggio sulla partecipazione in Sacbo: «Diventa complicato imporre una decisione se siamo in minoranza – chiude Gandi -. I vincoli si potranno mettere con la zonizzazione acustica».

Diana Noris

